



**PIANO STRUTTURALE DEI COMUNI DELL'AREA BAZZANESE**

**AB.PSC**

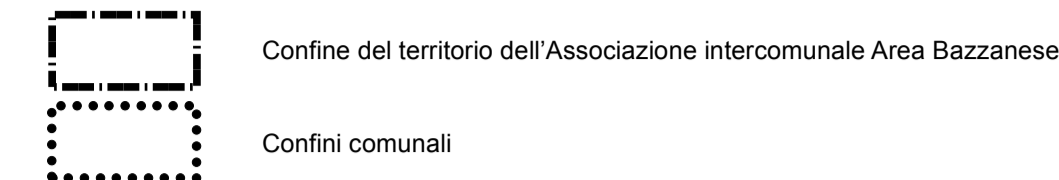
**LEGENDA DELLE TAVOLE 2 E 3**

Adozione: Del. C.C. n. .... del ..... Approvazione: Del.C.C. n. ....del .....

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE AREA BAZZANESE		
Presidente del Comitato di Pianificazione Associata: ALFREDO PARINI		
Sindaci	Assessori	
Bazzano	Elio RIGILLO	Moreno PEDRETTI
Castello di Serravalle	Milena ZANNA	Cesare GIOVANNARDI
Crespellano	Alfredo PARINI	Alfredo PARINI
Monte San Pietro	Stefano RIZZOLI	Pierluigi COSTA
Montevoglio	Daniele RUSCIGNO	Daniele RUSCIGNO
Savigno	Augusto CASINI ROPA	Augusto CASINI ROPA
Zola Predosa	Stefano FIORINI	Stefano FIORINI
<b>Responsabile di progetto</b>	<b>Ufficio di Piano</b>	
Roberto FARINA (OIKOS Ricerche srl)	Marco LENZI (Coordinamento)	

**PSC AREA BAZZANESE - BOZZA LEGENDA (1:5000)**

**LEGENDA**



**MACRO-CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE**

- TU** TERRITORIO URBANIZZATO - Insieme delle aree, in prevalenza edificate, che costituiscono l'insediamento urbano; possono comprendere porzioni di territorio non edificate e aree insediate con usi non edificatori (parchi e impianti sportivi e ricreativi, attrezzature pubbliche e private, infrastrutture, ecc.), funzionali al sistema urbano. (art. 6.1)
- TUZ** TERRITORIO URBANIZZABILE - Insieme delle parti di territorio rurale (esterno all'urbanizzato) che il PSC classifica, in base alle scelte strategiche di assetto ed in coerenza con le risultanze del quadro conoscitivo e con le valutazioni della ValSAT, idoneo ad ospitare quote di nuova urbanizzazione, attraverso l'applicazione di criteri perequativi e l'insediamento nel POC. All'interno del territorio potenzialmente urbanizzabile il PSC identifica gli ambiti idonei ad ospitare nuovi insediamenti urbani e relative nuove dotazioni territoriali e gli ambiti idonei ad essere urbanizzati quali nuovi ambiti specializzati per attività produttive (art. 6.1)
- TR** TERRITORIO RURALE - Insieme del territorio non urbanizzato, di cui fanno parte porzioni di territorio caratterizzate da valori paesaggistici, naturalistici e ambientali, e parti in cui sono presenti usi agricoli, spesso accompagnati da insediamenti isolati o comunque sparsi, insieme a funzioni produttive e ad altri usi, legati o meno alle attività agricole (art. 6.1)

**SISTEMA INSEDIATIVO STORICO**

- CS** CENTRI DI ANTICA FORMAZIONE- Strutture urbane che includono già a partire da epoche storiche documentate e sulla base dei catasti storici (fino al Gregoriano) funzioni complesse civili e religiose oltre che residenziali, artigianali e commerciali (art. 6.8)
- NS** NUCLEI STORICI - Piccole strutture urbane o rurali di origine storica documentata, che pur non avendo la complessità dei centri, rappresentano elementi significativi del sistema insediativo storico, di cui il PSC tutela l'integrità e la riconoscibilità complessiva, insieme agli edifici che hanno conservato un valore testimoniale (art. 6.9)
- IS** SISTEMI DI INSEDIAMENTO STORICO - Edifici, spazi ed elementi naturali e antropici, situati per lo più in ambiti collinari e montani, che nel loro insieme, in forza del sistema di relazioni esistente (di tipo percettivo, funzionale, storico-culturale), costituiscono elementi di qualità e identità del territorio rurale (art.6.10)
- TS** TESSUTI INSEDIATIVI STORICI DI PIÙ RECENTE FORMAZIONE- Tessuti urbanistici di formazione tra la fine del XIX sec. e l'inizio del XX sec. di espansione di insediamenti antichi, già riconoscibili nel loro impianto urbanistico nelle tavole del catasto d'impianto per aver introdotto elementi di modernizzazione insediativa quali ad esempio i viali alberati, e gli insediamenti a pianta aperta (condomini in linea, casa con giardino, villino ecc...) (art. 6.11)
- ES** EDIFICI E COMPLESSI DI INTERESSE STORICO-ARCHITETTONICO TUTELATI DAL PSC - Strutture storiche diffuse nel territorio in senso lato: l'architettura rurale (case coloniche, mulini, frantoi, fienili), architettura civile e religiosa (ville, palazzi, rocche, fortezze, chiese e pievi), l'architettura preindustriale e artigianale (art. 6.12)
- P** EDIFICI ACCENTRATI O SPARSI DI INTERESSE STORICO-ARCHITETTONICO TUTELATI DAL PSC (art. 6.12)
- p** ELEMENTI DEL SISTEMA INSEDIATIVO STORICO DI INTERESSE PAESAGGISTICO - Ambiti di valenza paesaggistica che definiscono elementi del sistema storico (edifici, complessi edilizi, elementi lineari e manufatti) con riferimento sia agli aspetti storico-culturali sia agli aspetti percettivi (art. 6.12 c.6)

**SISTEMA INSEDIATIVO SPECIALIZZATO**

**AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI RILIEVO SOVRACOMUNALE (art.6.25)**

- APS.M** Ambito sovracomunale suscettibile di sviluppo (Martignone) (art.6.25 c.2)
- APS.Mi** SUB AMBITI DI NUOVO INSEDIAMENTO - Parti di territorio rurale che il PSC classifica idonei ad ospitare nuove quote di sviluppo, nel quadro dell'accordo territoriale, secondo logiche e con modalità e limiti definiti dal PSC in apposite schede normative. Nelle parti degli ambiti APS selezionate e programmate dal POC si applicano i criteri perequativi fissati dal PSC (art.6.26)
- APS.Mc** SUB AMBITI CONSOLIDATI - Ambiti insediati nei quali sono ammessi interventi di completamento secondo i parametri definiti dal RUE ed interventi di qualificazione delle attività esistenti (art.6.27 c.1)
- APS.Me1** SUB-AMBITI IN CORSO DI ATTUAZIONE SECONDO LA PIANIFICAZIONE VIGENTE (PUA convenzionati) (art.6.27 c.2)
- APS.Me2** SUB-AMBITI LA CUI ATTUAZIONE E' DEFINITA DA UN ACCORDO SOTTOSCRITTO (Art. 18 L.R. 20/2000, art. 11 L.241/1990), O DA PUA IN FASE DI APPROVAZIONE (da convenzionare prima dell'approvazione del PSC) (art.6.27 c.2)
- APS** Ambiti sovracomunali consolidati (Montevoglio – Crespellano via Lunga – Zola Predosa Riale-Galvano) (art.6.28)
- APS.i** SUB-AMBITI DI INTEGRAZIONE - Parti di territorio rurale che il PSC classifica idonei ad ospitare nuove quote di sviluppo, nel quadro dell'accordo territoriale, secondo logiche e con modalità e limiti definiti dal PSC in apposite schede normative. Nelle parti degli ambiti APS selezionate e programmate dal POC si applicano i criteri perequativi fissati dal PSC (art.6.28 c.8,9)
- APS.t** SUB-AMBITI DI INTEGRAZIONE CON DESTINAZIONE A PREVALENZA TERZIARIA (art.6.28 c.10)
- APS.c** SUB-AMBITI CONSOLIDATI - In coerenza con gli obiettivi del PTCP, sono destinati a migliorare e riqualificare l'assetto esistente, tramite una razionalizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture e l'utilizzo delle potenzialità residue. Le potenzialità insediative residue e quelle derivanti da dismissioni dovranno prioritariamente essere utilizzate per le esigenze di sviluppo/consolidamento e di eventuale reinsediamento di attività già insediate nell'ambito o nel territorio dell'Associazione Intercomunale Area Bazzanease (art.6.28 c.1,2)
- APS.e1** SUB-AMBITI SOVRACOMUNALI IN CORSO DI ATTUAZIONE SECONDO LA PIANIFICAZIONE VIGENTE (PUA convenzionati) (art.6.28 c.3,6)
- APS.e2** SUB-AMBITI SOVRACOMUNALI LA CUI ATTUAZIONE E' DEFINITA DA UN ACCORDO SOTTOSCRITTO (Art. 18 L.R. 20/2000, art. 11 L.241/1990), O DA PUA IN FASE DI APPROVAZIONE (da convenzionare prima dell'approvazione del PSC) (art.6.28 c.7)

**AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI RILIEVO COMUNALE (art.6.30)**

- APC.c** AMBITI PRODUTTIVI COMUNALI ESISTENTI CONSOLIDATI - Ambiti insediati destinati a migliorare e riqualificare l'assetto esistente, tramite una razionalizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture e l'utilizzo delle potenzialità residue. Le potenzialità insediative residue e quelle derivanti da dismissioni dovranno prioritariamente essere utilizzate per le esigenze di sviluppo/consolidamento e di eventuale reinsediamento di attività già insediate nell'ambito o nel territorio dell'Associazione Intercomunale Area Bazzanease (art.6.30 c.8,9)
- APC.e1** SUB-AMBITI COMUNALI IN CORSO DI ATTUAZIONE SECONDO LA PIANIFICAZIONE VIGENTE (PUA convenzionati) (art.6.30 c.10-13)
- APC.e2** SUB-AMBITI COMUNALI LA CUI ATTUAZIONE E' DEFINITA DA UN ACCORDO SOTTOSCRITTO (Art. 18 L.R. 20/2000, art. 11 L.241/1990), O DA PUA IN FASE DI APPROVAZIONE (da convenzionare prima dell'approvazione del PSC) (art.6.30 c.10-13)
- APC.i** AMBITI PRODUTTIVI COMUNALI DI INTEGRAZIONE - Ambiti finalizzati a favorire il trasferimento di aziende locali la cui sede attuale è insufficiente allo sviluppo delle attività aziendali e/o non compatibile con l'ambiente urbano, e ad offrire ad operatori locali opportunità di insediamento di nuove attività produttive a condizioni vantaggiose. Ai sensi dell'art. 9.2 c.1 del PTCP, per "attività locali" si intendono le attività produttive già insediate nell'area e/o insediate in aree urbane dei comuni, che debbano trasferirsi (art.6.30 c.14)
- APC.t** SUB-AMBITI PRODUTTIVI DI INTEGRAZIONE CON DESTINAZIONE IN PREVALENZA TERZIARIA (art.6.30 c.15)
- APC.t.e1** AMBITI PRODUTTIVI COMUNALI A PREVALENTE DESTINAZIONE TERZIARIO/COMMERCIALE IN CORSO DI ATTUAZIONE SECONDO LA PIANIFICAZIONE VIGENTE (PUA convenzionati o in fase di approvazione) - (art.6.30 c.16-18)
- APC.t.e2**

**SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE - TERRITORIO RURALE**

- AVN** AREE DI VALORE NATURALE E AMBIENTALE - AREE PROTETTE - Ambiti del territorio rurale sottoposti dagli strumenti di pianificazione ad una speciale disciplina di tutela ed a progetti locali di valorizzazione. Fanno parte del sistema delle aree di valore naturale e ambientale anche le aree naturali protette, costituite in particolare dai parchi nazionali, dalle riserve naturali dello Stato e dalle aree protette di rilievo internazionale e nazionale, nonché dai parchi e riserve naturali regionali (art.7.2)
  - AVN.AP**
  - ARP** AMBITI AGRICOLI DI RILIEVO PAESAGGISTICO - Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico caratterizzati dall'integrazione del sistema ambientale e del relativo patrimonio naturale con l'azione dell'uomo volta alla coltivazione e trasformazione del suolo (art.7.3)
  - AVP** AMBITI AD ALTA VOCAZIONE PRODUTTIVA AGRICOLA - Parti del territorio rurale con ordinari vincoli di tutela ambientale idonee, per tradizione, vocazione e specializzazione, ad una attività di produzione di beni agro-alimentari ad alta intensità e concentrazione. Negli ambiti ad alta vocazione produttiva agricola è favorita l'attività di aziende strutturate e competitive, che utilizzino tecnologie ad elevata compatibilità ambientale e pratiche colturali rivolte al miglioramento della qualità merceologica, della salubrità e sicurezza alimentare dei prodotti (art.7.4)
  - AAP** AMBITI AGRICOLI PERIURBANI - Ambiti del territorio rurale nei quali la pianificazione persegue prioritariamente il mantenimento della conduzione agricola dei fondi associata alla promozione di attività integrative del reddito agrario. In ragione dei loro rapporti di contiguità insediativa, inclusione o complementarietà con il territorio urbanizzato o le sue espansioni pianificate, questi ambiti si trovano oggi a stretto contatto con l'edificato, di cui rappresentano i margini verdi, e che interagiscono con il territorio urbano in termini di relazioni ecologiche, paesaggistiche, funzionali (art.7.5)
- Sub-ambiti a carattere speciale**
- A** SUB-AMBITI DELLE DISCONTINUITÀ INSEDIATIVE, DA CONSERVARE E VALORIZZARE - Sub-ambiti del territorio rurale di tutela delle relazioni ambientali e di qualificazione paesaggistica (art.7.8)
  - A** SUB-AMBITI DEL PARCO CITTÀ-CAMPAGNA (art.7.9)
  - A** Previsioni di espansione degli strumenti urbanistici preventivi, per i quali il PSC prevede la possibilità in sede di POC di assegnare diritti edificatori condizionati al trasferimento convenzionato in ambiti insediabili del PSC (art. 7.14)
  - L** Lettera di riferimento alla zona perimetrata
  - NR** NUCLEI E BORGHI RURALI - Sub-ambiti del territorio rurale che presentano un livello di servizi pubblici e privati nullo o molto ridotto rispetto agli ambiti urbani, fortemente relazionati all'ambiente rurale (art.7.7)
  - \*** INSEDIAMENTI INCONGRUI NEL TERRITORIO RURALE (art.4.7.14)
  - A1.1** - Edifici e complessi agricoli in uso (art. 4.7.14 c.4)
  - A1.2.1** - Edifici e complessi dismessi che non presentano grave compromissione del contesto paesaggistico (art. 4.7.14 c.5)
  - A1.2.2** - Edifici e complessi dismessi in situazione di grave compromissione del contesto paesaggistico (art.4.7.14 c.6)

GRUPPO DI LAVORO	
<b>Responsabile di progetto</b>	<b>Ufficio di Piano</b>
Roberto FARINA (OIKOS Ricerche srl)	Marco LENZI (Coordinamento) Gianluca Gentilini Elisa Nocetti
<b>Associazione Temporanea di Imprese</b>	<b>Commissione Tecnica di Coordinamento</b>
<b>OIKOS Ricerche s.r.l.:</b> Alessandra Carini, Francesco Manunza, Elena Loli, Rebecca Pavarini, Monica Regazzi, Diego Pellitterio <b>Antonio Conticello, Roberta Benassi</b> (elaborazioni cartografiche, SIT), Concetta Venezia (editing)	<b>Andrea Diolaiti, Monica Vezzali</b> (Bazzano) Marco Lenzi (Castello di Serravalle) Andrea Diolaiti (Crespellano) Roberto Lombardi (Monte San Pietro) Federica Baldi (Montevoglio) Sandro Bedonni, Simona Ciliberto (Savigno) Simonetta Bernardi (Zola Predosa)
<b>Studio Tecnico Progettisti Associati:</b> Piergiorgio Rocchi, Roberto Matulli	
<b>Studio Samuel Sangiorgi:</b> Aspetti geologici Samuel Sangiorgi (coord.), Venusia Ferrari (elaborazioni dati e cartografie), Luca Bianconi (elaborazioni dati), Marco Strazzari (rilevam.)	
<b>SISPLAN s.r.l.:</b> Mobilità e traffico Luigi Stagni, Stefano Fabbrì (elaborazioni modelli)	
<b>NOMISMA S.P.A.:</b> Aspetti socio-economici Michele Molesini, Mario Pilucchi, Elena Molignoni, Luca Dondi	
<b>Consulenza dell'ATI</b> Reti Ecologiche: <b>Centro Ricerche Ecologiche e Naturalistiche CREN Soc. Coop. A.R.L.</b> Christian Morolli, Giovanni Pasini; Riccardo Santolini (consulente); collaboratori: Michele Pegorer, Roberto Tinarelli, Marcello Corazza Elisa Morri, Sara Masi  Scienze agrarie e forestali: Alessandra Furlani  Sistemi Informativi Territoriali: Gian Paolo Pieri  Aspetti connessi alla fiscalità locale delle P.A. <b>GETEC s.a.s.</b> Bruno Bolognesi, Maurizio Bergami	
	<b>MARZO 2013</b>



SISTEMA INSEDIATIVO	
<b>AMBITI URBANI CONSOLIDATI</b>	
<b>AUC</b>	Ambiti territoriali continui e con caratteri di omogeneità della struttura urbana, di identità rispetto al contesto, di sostanziale assenza di problematicità nel rapporto tra struttura della popolazione, attività e servizi presenti, oggetto di interventi di manutenzione e di adeguamento urbanistico-edilizio (art. 6.13-6.15)
<b>AUC.r</b>	Tessuti insediativi oggetto di interventi microubanistici di qualificazione diffusa, da attuare attraverso il RUE e il POC attraverso interventi di miglioramento, sostituzione e integrazione del patrimonio edilizio, degli spazi pubblici e delle infrastrutture, con applicazione dei criteri della perequazione (art. 6.13 c.5 lett.a)
	Ambiti urbani entro i quali si prevedono azioni di qualificazione delle funzioni urbane centrali: parti dei tessuti consolidati esterni ai centri storici che nella strategia del PSC possono svolgere ruoli significativi di interventi puntuali di ridisegno e rafforzamento e qualificazione dei luoghi delle centralità urbane (art. 6.13 c.5 lett.b)
<b>IUC</b>	Interventi Unitari Convenzionati (artt. 6.4 c.4-6.13 c.5 lett.c)
<b>AMBITI DA RIQUALIFICARE PER RIGENERAZIONE URBANA (artt.6.16-6.18)</b>	
<b>AR.s</b>	Interventi di sostituzione e integrazione dei tessuti esistenti attraverso l'allontanamento delle funzioni non congruenti con il tessuto insediato a prevalente carattere residenziale e la qualificazione dell'immagine urbana con una trasformazione urbanistica complessiva (art. 6.16 c.2)
<b>AR.q</b>	Interventi di riqualificazione diffusa e strutturazione, per il miglioramento della funzionalità, dell'assetto morfologico e della qualità ambientale dei tessuti urbani interessati (art. 6.16 c.3)
<b>AR.t</b>	Ambiti insediati che costituiscono situazioni incongrue di cui il PSC promuove la trasformazione integrale, anche attraverso il trasferimento di diritti edificatori da assegnare in sede di POC (art. 6.16 c.4)
<b>AMBITI PER NUOVI INSEDIAMENTI (artt. 6.19-6.24)</b>	
<b>AN</b>	AMBITI PEREQUATIVI PER I NUOVI INSEDIAMENTI - Parti di territorio rurale che il PSC classifica idonei ad ospitare nuove quote di sviluppo insediativo, secondo logiche e con modalità e limiti definiti dal PSC in apposite schede normative. Nelle parti degli ambiti AN selezionate e programmate dal POC si applicano i criteri perequativi fissati dal PSC e gli interventi sono finalizzati alle politiche complessive del PSC, tra le quali in primo luogo la riqualificazione, la dotazione di attrezzature, il miglioramento dell'assetto funzionale e della qualità e sicurezza dell'ambiente urbano. Sono classificati ambiti AN anche alcuni ambiti di nuovo insediamento già previsti nei preventivi strumenti urbanistici, ma dei quali all'epoca dell'adozione del PSC non è stata avviata l'attuazione. Pertanto anche entro tali ambiti la disciplina urbanistico-edilizia è definita dal PSC attraverso apposita scheda normativa d'ambito
	----- suddivisione in sub-ambiti
<b>AMBITI IN CORSO DI TRASFORMAZIONE</b>	
<b>AR.o</b>	AMBITI DI TRASFORMAZIONE IN CORSO DI ATTUAZIONE SECONDO LA PIANIFICAZIONE VIGENTE - (Piani di Recupero convenzionati in corso di attuazione) (art. 6.16 c.4)
<b>AN.e1</b>	AMBITI DI NUOVO INSEDIAMENTO IN CORSO DI ATTUAZIONE SECONDO LA PIANIFICAZIONE VIGENTE (PUA convenzionati) (artt. 6.20 c.4)
<b>AN.e2</b>	AMBITI DI NUOVO INSEDIAMENTO LA CUI ATTUAZIONE E' DEFINITA DA UN ACCORDO SOTTOSCRITTO (Art. 18 L.R. 20/2000, art. 11 L.241/1990), O DA PUA IN FASE DI APPROVAZIONE (da convenzionare prima dell'approvazione del PSC) (art. 6.20 c.4)
<b>AN.COL.o (COL-C.b)</b>	AMBITI PER DOTAZIONI IN CORSO DI ATTUAZIONE SECONDO LA PIANIFICAZIONE VIGENTE (PUA convenzionati)
	----- suddivisione in sub-ambiti

SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI	
<b>URB</b>	
<b>URB.a</b>	Impianti di depurazione
<b>URB.b</b>	Previsione di localizzazione di discarica rifiuti solidi
<b>URB.c</b>	Canile Comunale
<b>URB.d</b>	Cimiteri
<b>URB</b>	Altri impianti e infrastrutture
<b>URB.e</b>	Vasche di laminazione e casse di espansione
<b>URB.e</b>	Rete e impianti di distribuzione dell'energia elettrica
	Ambiti di possibile applicazione dei criteri della perequazione, ai sensi dell'art.30 c.11 della L.R.n.20/2000. Comprendono aree da acquisire a demanio pubblico, da destinare a dotazioni territoriali o a infrastrutture per la mobilità (art.4.8 c.8)
<b>COL-S</b>	<b>Attrezzature e spazi collettivi di livello sovracomunale</b>
<b>COL-S.a</b>	Attrezzature collettive (art.6.34)
<b>COL-S.b</b>	Istruzione (art.6.36)
<b>COL-S.c</b>	Parchi, verde pubblico attrezzato - <b>COL-S.c (sp)</b> Attrezzature ed impianti sportivi (art.6.34)
<b>COL-S.d</b>	Parcheggi (art.6.37)
<b>COL-C</b>	<b>Attrezzature e spazi collettivi di livello comunale</b>
<b>COL-C.a</b>	Attrezzature collettive (art.6.34)
<b>COL-C.a/p</b>	Attrezzature sanitarie e assistenziali private (artt. 6.34)
<b>COL-C.b</b>	Istruzione (art.6.36)
<b>COL-C.c</b>	Parchi, verde pubblico attrezzato - <b>COL-C.c (sp)</b> Attrezzature ed impianti sportivi (art.6.34)
<b>COL-C.d</b>	Parcheggi (art.6.37)
<b>ATP</b>	Aree specificamente attrezzate per attività fruibili, ricreative, sportive e turistiche compatibili (art.6.32)
<b>ECO</b>	Dotazioni ecologiche e ambientali - L'insieme degli spazi, delle opere e degli interventi che concorrono, insieme alle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, a migliorare la qualità dell'ambiente urbano, mitigandone gli impatti negativi. Le dotazioni sono volte in particolare: alla tutela e risanamento dell'aria e dell'acqua ed alla prevenzione del loro inquinamento; alla gestione integrata del ciclo idrico; alla riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico; al mantenimento della permeabilità dei suoli e al riequilibrio ecologico dell'ambiente urbano; alla raccolta differenziata dei rifiuti. (art.5.3)

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ - (artt. 3.9-3.13)	
<b>FI</b>	Ferrovia con Servizio Ferroviario Metropolitano
<b>FS</b>	Stazioni SFM
	Corridoio infrastrutturale del passante autostradale nord
<b>VA - SA</b>	Rete e svincoli autostradali
<b>SA.p</b>	Nuovo Casello autostradale di Crespellano
<b>VB</b>	Area di pertinenza autostradale con usi produttivi specifici
<b>VN</b>	Grande rete della viabilità extraurbana di interesse regionale/nazionale (esistente)
<b>VN.p</b>	Grande rete della viabilità extraurbana di interesse regionale/nazionale (di progetto)
<b>VR.p</b>	Rete di base di interesse regionale (di progetto)
<b>VE</b>	Rete della viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale (esistente)
<b>VEC</b>	Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale (esistente)
<b>VEC.p</b>	Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale (di progetto)
<b>VU</b>	Viabilità principale del sistema urbano bazzanese e del tracciato storico della via Emilia
<b>VC</b>	Viabilità Urbana e extraurbana di interesse comunale (esistente)
<b>VC.p</b>	Viabilità Urbana e extraurbana di interesse comunale (di progetto)
	Corridoio infrastrutturale dell'ipotesi variante alla SP. n. 27 Valle del Samoggia a Montevoglio
<b>CP</b>	Rete delle principali piste ciclabili esistenti e di progetto
PRINCIPALI RISPETTI	
	Fasce di rispetto ferroviario
	Fasce di rispetto stradale della viabilità principale
	Zona di rispetto cimiteriale
	Zona di rispetto impianti di depurazione